



Un momento della conferenza stampa delle associazioni ambientaliste

Conferenza stampa delle associazioni

Comincerà a settembre l'iniziativa ambientalista per il mare pulito 2014

Laura Leonardi

Le associazioni ambientaliste Arci, Legambiente, Wwf, Libera, Nuova Hera, Italia Nostra, Agorà hanno incontrato ieri mattina la stampa per condannare l'intimidazione messa a segno da ignoti alcuni giorni fa nei confronti di Pino Greco rappresentante dell'associazione Fabbrikando. Le associazioni hanno ribadito la loro volontà a portare avanti le battaglie intraprese a difesa del territorio.

Nella conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Caloiro, le associazioni hanno puntualizzato che la società civile di Crotona non si ferma, anzi ora più mai chiede risposte alla politica e alle amministrazioni locali su temi di grande importanza che continuano a non avere la giusta attenzione. Filippo Sestito dell'Arci ha parlato della bonifica dell'ex sito industriale, sostenendo che onostante i numerosi annunci fatti in questi anni, ma continua ad essere una patata bollente che passa dalle mani degli amministratori locali, al ministero, ai soggetti privati. Francesca Traverso, Antonio Tata e Teresa Liguori e Christian Greco hanno invece voluto mettere in evidenza l'impe-

gno che le associazioni stanno approfondendo per la difesa delle coste e del mare, con particolare attenzione al sito di Capocolonna dove dovrebbe sorgere un complesso turistico. Le associazioni hanno ricordato che proprio a Capocolonna sono tante le strutture turistiche che hanno chiuso o stanno chiudendo i battenti per la mancanza di ospiti, per cui si sono domandate se abbia senso creare altre strutture ricettive. La loro presa di posizione, hanno voluto ribadire i rappresentanti delle associazioni, non vuole essere un gesto contro le attività produttive, ma solo una richiesta d'attenzione da parte delle amministrazioni locali. Infine l'attenzione è stata riportata anche sulla depurazione, non solo quella relativa alla città di Crotona, ma anche quella dell'intera provincia. «Da settembre – ha annunciato Filippo Sestito – inizieremo una battaglia che ci dovrà portare alla prossima estate ad avere un mare pulito in cui fare il bagno».

Antonio Tata ha sottolineato il fatto che le associazioni agiscono tutte insieme, perché solo mettendo insieme le forze si riuscirà a realizzare qualcosa di importante in futuro. ◀

AMBIENTALISTI: GIÙ LE MANI DALLA COSTA

Fare il bagno in questo posto è diventato pericoloso

SARA GRILLETTA

Giù le mani da Capo Colonna. È principalmente per lanciare questo messaggio che un gruppo di associazioni ambientaliste della città ha convocato la stampa nella mattinata di venerdì 26 luglio. "Sappiamo che tra le località Scifo ed Alfieri sono in fase di costruzione nuovi bungalow, e probabilmente anche strutture più pesanti", ha denunciato Filippo Sestito dell'Arci nel prendere la parola, "temiamo che sia solo l'inizio, perché le deroghe del piano regolatore su Capo Colonna sono troppe, tante".

"TEMIAMO che qualcuno possa mettere le mani su Capo Colonna, magari uno di quegli imprenditori che spesso hanno anche incarichi istituzionali", ha proseguito Sestito, cui ha fatto eco Antonio Tata di Libera: "Non si spiega la nascita di nuovi impianti turistici, quando quelli esistenti chiudono e quando turisti non ce ne sono". Contro un possibile ennesimo scempio in un "luogo di così rilevante valenza paesaggistica, naturalistica ed ar-

cheologica" si sono scagliate anche Francesca Traverso di Legambiente e Teresa Liguori di ItaliaNostra.

Tra le altre vertenze su cui le associazioni si sono concentrate nel corso della conferenza anche la bonifica: "abbiamo chiesto che i vari step venissero resi pubblici ed invece se non fosse per qualche notizia riportata dalla stampa, le associazioni ed i cittadini rimarrebbero al buio, in assenza di co-

La denuncia: a Capolonna costruiranno altri bungalow

municazioni da chi di competenza", ha denunciato Antonio Tata.

Sestito ha quindi ribadito il secco "no alle trivelle" ed "allo sfruttamento del territorio a vantaggio di pochi ed a discapito di molti", prima di passare ad un altro delicato argomento, specie in estate, ovvero quello della depurazione. "Come confermano gli ultimi dati di



Goletta Verde - ha denunciato il rappresentante dell'Arci - abbiamo acque sporche. Sappiamo che è complicato porre divieti di balneazione, ma chi fa il bagno qui da noi è a rischio", la pesante dichiarazione di Sestito, che certo tuona come una minaccia per i già pochi turisti che arrivano qui quasi per sbaglio.

Come causa di questa situazione, comune a tutta la Calabria dove "si scarica a mare quasi tal quale", Sestito ha individuato "la mancanza di una corretta gestione dei depuratori da parte degli enti" e per questo ha annunciato che le associazioni ambientaliste del territorio da settembre saranno al la-

voro con una campagna finalizzata ad assicurare che per la prossima estate i depuratori funzionino.

La parola d'ordine è lavorare insieme: "da un anno in qua noi associazioni stiamo collaborando ed abbiamo scoperto che insieme esprimiamo più forze e riusciamo a raggiungere migliori risultati", ha sottolineato Tata.

D'ALTRA parte le associazioni invocano la giusta attenzione anche da parte degli enti del territorio perché non si ripeta quello che è successo nei giorni scorsi a Pino Greco, referente dell'associazione 'Fabbrikando l'avvenire', cui sono sta-

te squarciate le ruote della macchina. "Gli atti intimidatori succedono solo quando si viene lasciati soli", ha sottolineato Traverso, rimproverando alla politica ed alle istituzioni di essere sempre pronti a diramare il solito comunicato di solidarietà preconfezionato, invece di prevenire tali situazioni.

Il messaggio che Legambiente, Arci, Libera, ItaliaNostra, Wwf, Agorà Kroton e Nuova Hera hanno voluto lanciare all'amico Pino Greco, infine, non è stato quello di sterile solidarietà ma di un rinnovato impegno a lavorare per le battaglie a tutela del territorio.

Le associazioni ambientaliste condividono la battaglia per Scifo Tutti solidali con Pino Greco dopo la grave intimidazione

SOLIDARIETÀ al coordinatore di Fabbrikando l'avvenire, Pino Greco, dopo il danneggiamento registrato ai danni della sua autovettura, a cui sono stati squarciati due pneumatici, è stata espressa ieri mattina da un cartello di associazioni formate da Legambiente, Italia Nostra, Libera, Arci, Agorà Kroton, Wwf, Nuova Hera. Ma è arrivata anche la manifestazione di vicinanza da parte del presidente regionale della terza Commissione Sanità, Salvatore Pacenza, verso l'esponente dell'associazione nata fra gli ex operai Pertusola. «Pino Greco - sottolinea Pacenza - è da sempre impegnato, non solo nel riconoscimento dei diritti per i suoi ex colleghi esposti ad amianto, ma anche in battaglie ambientaliste a favore della bonifica dell'ex sito industriale e per bloccare le trivellazioni a largo della costa jonica. Sono sicuro che le forze dell'ordine e la magistratura sapranno fare chiarezza sull'accaduto nel giro di breve tempo». «Esprimiamo solidarietà a Pino Greco di Fabbrikando l'Avvenire attentato - ha sottolineato da parte sua Francesca Traverso presidente del circolo Ibis Legambiente a palazzo Caloiro dove erano riuniti i rappresentanti del cartello - per il vile atto di intimidazione. Non si può consentire che qualcuno venga isolato per qualche ragione o per volontà politica». Hanno espresso solidarietà a



Il portavoce di Fabbrikando Pino Greco

Greco, per la sezione del Wwf Lorenzo Albanese, per Arci Filippo Sestito, per Nuova Hera Christian Greco e per Agorà Kroton Pino De Lucia. La vice-presidente nazionale di Italia nostra Teresa Liguori esprimendo la solidarietà al coordinatore dell'associazione ambientalista si è riferita alla recente inchiesta del Quotidiano sulle nuove lottizzazioni a Scifo, condivisa da Greco. «La costa dell'Area marina protetta è patrimonio di tutti - ha sottolineato Liguori - Auspico che

il territorio dell'Amp Capo Colonna e Scifo diventi presto patrimonio dell'umanità». Antonio Tata di Libera ha espresso solidarietà a Greco, protestando per mancanza di informazione sui lavori della bonifica industriale: «Vorremmo ancora sapere se si tratta di una vera bonifica o di una buona messa in sicurezza dell'area». «Le nostre associazioni - ha continuato Traverso - si battono a favore dei temi ambientali, dalla Bonifica al No triv. Ribadiamo il nostro no alle lottizzazioni e agli alberghi multipiano che si prefigurano nell'area del promontorio di Capocolonna, vicino alla torre di Scifo che non hanno né un significato turistico, né imprenditoriale».

«Diamo forza alla battaglia ambientale di Fabbrikando e solidarietà a Pino Greco - ha dichiarato ieri sera Giuseppe Bevilacqua per la Uisp, settore ambiente e Rete ambiente del Csv. Riferendosi alle iniziative contro le trivellazioni appoggiate da Fabbrikando, sottolinea che: «Dopo aver devastato ecosistemi in tutto il mondo, le multinazionali del petrolio stanno prendendo di mira l'Italia. L'unica possibilità per impedire che si vada verso un disastro ambientale è far ripristinare subito le tutele ambientali spazzate via l'anno scorso da una sorta di condono».

m. v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA